

Cultura e Spettacoli



«I premi letterari sono una crudeltà. Soprattutto per chi non li vince»
Umberto Saba



La storica sede. Il Ninfeo di Villa Giulia, dove sarà proclamato il vincitore

I cinque candidati di Calabria e Sicilia al Premio Strega

La forza delle voci del Sud

Tante e diverse scelte, dal romanzo d'appendice al ritratto storico alla mitologia

Francesco Musolino

Odiato o amato, ogni anno la competizione per il Premio Strega si rinnova, fra pronostici, vincitori annunciati e outsider inattesi in cerca di gloria. Quest'anno, fra i ventisette libri in gara candidati (domani verrà annunciata a Tempo di Libri la dodicina dei libri prescelti e il 6 luglio la finalissima tornerà nella storica sede del Ninfeo di Villa Giulia, a Roma), spiccano ben quattro autori siciliani – Giorgio Dell'Arti, Anna Giurickovic Dato, Silvana Grasso e Claudio Volpe – affiancati dall'unico autore in gara calabrese, Domenico Dara. Una nutrita rappresentanza che testimonia la forza e il riscatto delle voci meridionali, muovendosi fra il romanzo d'appendice, il ritratto storico e la mitologia.

Domenico Dara

Partiamo proprio da Dara e il suo libro, "Appunti di meccanica celeste", pubblicato da Nutrimenti, supportato dagli Amici della Domenica – lo storico corpo votante del premio – Valeria Parrella e Andrea Vitali. Catanzarese, classe '71, cresciuto a Girifalco (ma ora vive e lavora tra Como e Milano), Dara ambienta proprio lì il suo nuovo romanzo (il secondo, dopo "Breve trattato sulle coincidenze", Nutrimenti), una commedia umana fitta di personaggi coloriti e malinconici – come Lulu il pazzo, Archidemu Crisippu, Cuncettina 'a sicca, Angeliaddu, Mararosa e Rorò – ciascuno perso nel proprio mondo, fra rimpianti, rimorsi e occasioni disattese. Ma la notte dopo San Lorenzo a Girifalco arriva un grande circo, una carovana di artisti variopinti – trapezisti e contorsionisti, mangiafuoco, domatori e illusionisti – aprendo una breccia nei destini degli abitanti della cittadina di provincia, offrendo agli otto protagonisti della storia la seconda opportunità a lungo attesa nel corso degli anni.

Giorgio Dell'Arti

Decano del giornalismo nazionale, Giorgio Dell'Arti (catanese,

classe '45) approda al Premio Strega – con l'appoggio di Fulvio Abbate e Raffaele La Capria – con un'opera quantomeno ambiziosa, "Bibbia pagana" (Edizioni Clivichy), racchiudendo in forma di romanzo tutto il variegato e iperbolico mondo della mitologia greca. Fondatore de "Il Venerdì de La Repubblica" nel 1987, Dell'Arti racconta il mito e le radici umane, spaziando dal dono dei fulmini offerti dai ciclopi a Zeus alla morte di Dioniso per mano dei Titani sino alla fuga di Elena di Sparta, che per amore di Paride abbandona Ermione, la figlia avuta con Menelao. La carne e il sangue, la passione e la forza, sono questi i motori che sospingono la narrazione di Dell'Arti che non si limita ad una mera elencazione dei miti più noti, bensì li intreccia e li porge all'orecchio del lettore perché ne faccia tesoro e li assuma come fondamento della cultura occidentale.

Anna Giurickovic Dato

Giuseppe Leonelli e Maria Ida Gaeta sono gli Amici della Domenica che sostengono la candidatura di Anna Giurickovic Dato con "La figlia femmina" (Fazi). Catanese, classe 1989, residente a Roma, Anna Giurickovic Dato esordisce con una perturbante storia familiare, in cui il rapporto tra Giorgio e sua figlia Maria nasconde un segreto inconfessabile e doloroso. Maria soffre le attenzioni morbide del padre ma la madre – Silvia, nonché voce narrante – è incapace di rendersi conto di ciò che accade quotidianamente fra le mura domestiche, in una storia ambientata fra Rabat e Roma che pone l'accento sulle fragilità umane e il peso del senso di colpa. Con una prosa sempre fluida, l'autrice richiama esplicitamente il parallelo con la Lolita di Nabokov, sino a ribaltarne completamente il punto di vista: cosa accade se una vittima si trasforma in carnefice per poter sopravvivere al proprio passato?

Silvana Grasso

Catanese, nata a Macchia di Giare, Silvana Grasso, che vive e insegna a Gela, è stata assessore al-

Domenico Dara
Appunti di meccanica celeste
NUTRIMENTI
PP. 368
EURO 19

Giorgio Dell'Arti
Bibbia pagana
EDIZIONI CLIVICHY
PP. 496
EURO 19

Anna Giurickovic Dato
La figlia femmina
FAZI
PP. 192
EURO 16

Silvana Grasso
Solo se c'è la luna
MARSILIO
PP. 222
EURO 17

Claudio Volpe
La traiettoria dell'amore
LAURANA
PP. 182
EURO 15

Le tappe

Domani l'annuncio della dodicina



Ormai ci siamo: domani verrà annunciata la classica dodicina di libri selezionati dal Comitato Direttivo del Premio Strega. La sede prescelta è la kerme milanese Tempo di Libri, la nuova fiera dell'editoria che si aprirà domani e si chiuderà domenica. La cinquina dei finalisti sarà poi annunciata, come di consueto a Roma, nella sede di Casa Bellonci. La finale si terrà il 6 luglio, siglando l'auspicato ritorno nella storica sede del Ninfeo di Villa Giulia dopo l'"esperimento" dello scorso anno. Durante i vari appuntamenti del Premio verrà celebrata la figura dello scomparso Tullio De Mauro (nella foto), linguista insignite, cui da quest'edizione è subentrato Giovanni Solimine nelle vesti di nuovo presidente della Fondazione Bellonci.

la Cultura di Catania ed è al suo undicesimo libro, dal folgorante esordio con "Nebbie di ddraunara", nel 1993, concorre con "Solo se c'è la luna" (Marsilio), sostenuto da Lucia Annunziata e Salvatore Silvano Nigro. Protagonista del romanzo è Girolamo che, dopo aver trascorso trent'anni negli States per imparare "marketing e bisness", decide di tornare in Sicilia, nei primi anni 50, col nuovo nome di Gerri. Ha idee moderne e nel suo paese nato fonda un'azienda di saponette, la Gerri Soap, esportando in tutta Italia. Gerri è un uomo nuovo, padrone di se stesso, un imprenditore di razza. La scelta di sposarsi, però, si rivelerà incauta e nascerà Luna, costretta a vivere lontano dalla violenta luce del sole che potrebbe ustionare la pelle. Il padre contrasta la sua solitudine adottando una sorella per lei, Gioiella, bruna e sensuale. Cresceranno e diventeranno femmine mature finché la natura e la passione ne risveglierà i sensi, in barba alle norme di costume ed etichetta, in un libro che sovrverte la classica immagine della Sicilia assolata, a favore di scenari notturni, avvolti di voluttuoso mistero.

Claudio Volpe

La carrellata di autori siciliani si chiude con Claudio Volpe e "La traiettoria dell'amore" (Laurana), presentato da Francesca Pansa e Carla Tagliarini. L'autore, nato a Catania nel 1990, giurista «amante della filosofia del diritto», è al suo terzo romanzo (ma ha scritto anche racconti, versi e un dialogo con l'ex parlamentare Anna Paola Concia sui temi dell'omosessualità e della violenza di genere, "Raccontami l'amore"), che narra l'incrocio dei destini di Giuseppe e della sorella Andrea, una tatuatrice innamorata di Sara, ragazza con un passato di prostituzione. Al centro del romanzo le considerazioni sul dolore e sulla diversità – intesa ora come un peso ora come un valore –, con l'intenzione di fornire uno «sguardo viscerale sul mondo e sulla sofferenza che ciascuno di noi serba nell'animo».

Da oggi "Tempo di libri"

Il taglio del nastro di Franceschini il karma di Gabbani

Fino a domenica con circa duemila autori e oltre 550 espositori

Mauretta Capuano MILANO

Si apre quest'oggi la nuova Fiera dell'editoria italiana "Tempo di Libri", prodotto della "scissione" dallo storico Salone del Libro di Torino, fino a domenica a Milano Rho, con circa 2000 autori e oltre 550 espositori.

A inaugurare la prima edizione della manifestazione milanese ci sarà il ministro dei Beni e delle Attività Culturali Dario Franceschini, che nel 2016 aveva cercato una mediazione per evitare lo sdoppiamento dei Saloni del Libro.

Con il ministro taglieranno il nastro i presidenti Roberto Rettani, di Fiera Milano, Federico Motta dell'Associazione Italiana Editori-Aie, Renata Gorgani, de La Fabbrica del Libro, Roberto Maroni, della Regione Lombardia, e Giuseppe Sala, sindaco di Milano.

Tra gli autori più attesi del primo giorno della Fiera, dove a far da guida saranno le lettere dell'alfabeto, Roberto Saviano e Marco Damilano, che parleranno della gioventù di oggi fra tecnologia, politica e perdita di futuro.

Tra gli stranieri fra i più attesi ci sono Javier Cercas con il suo nuovo romanzo "Il sovrano delle ombre" (Guanda), in dialogo con Bruno Arpaia e Marco Belpoliti sulla natura poliedrica e misteriosa dell'eroe, Claire Cameron con il suo romanzo "L'ultima dei Neanderthal" (Sem) e David Almond, grande autore per ragazzi e non solo.

Ma c'è anche molta fibrillazione per l'arrivo del vincitore di Sanremo 2017 Francesco Gabbani, protagonista dell'incontro "Se questo è un karma", con Elena Stancanelli, Leonardo Colombati e David De Filippi. E per i giovanissimi

follower degli YouTuber c'è The Social Book Club, il salotto letterario 2.0 con Zootropio e Jaser, in collaborazione con Show Reel.

Anche "Fuori Tempo di Libri" con i suoi cento appuntamenti riserva al primo giorno uno dei suoi appuntamenti più importanti: quello con la scrittrice Fleur Jaeggy e Chiara Valerio, curatrice del programma generale di Tempo di Libri, al Centro Svizzero.

Un "barcone" di letture

E per il dopo fiera ecco l'ormeggio in Alzaia Naviglio Grande all'altezza del n. 54 del Barcone di Libraccio e IBS.it, location unica pronta ad accogliere scrittori e amanti del libro, con quattro eventi speciali che vedranno protagonisti Achille Mauri, Wulf Dorn, Roberto Biscardini e Federico Zampaglione.

A dare il via alle danze sarà oggi Mauri con "Anime e acciughe" (Bollati Boringhieri), mentre Dorn domani firmerà le copie del suo ultimo romanzo "Gli eredi" (Corbaccio).

Apriranno Saviano e Damilano e gli stranieri Javier Cercas e Claire Cameron



A Milano Rho. Tutto pronto per la nuova Fiera dell'editoria

UNA NUOVA VERSIONE DELLO STORICO FESTIVAL

Narrazioni Jazz per il Salone di Torino

Un programma che coinvolgerà tutto il territorio

TORINO

Per il Premio Strega Nicola Lagioia, direttore del Salone del Libro di Torino, «che libri e musica si parlino fra loro è una cosa normale». Ed è proprio questo che accadrà nel capoluogo piemontese nei giorni del Salone del Libro, dal 17 al 21 maggio, quando la città ospiterà anche la manifestazione Narrazioni Jazz, nuova versione dello storico Festival Jazz che era stato soppresso fra le polemiche. Il direttore sarà lo stesso, ma il format è stato fortemente cambiato. Il musicologo Stefano Zenni, che dirige questa manifestazione come ha fatto con la precedente, ha messo a punto d'intesa con Lagioia un programma frutto della prima "call pubblica" del settore, voluta dall'amministrazione pentastallata della

sindaca Chiara Appendino. Obiettivo, un festival «il più inclusivo possibile», sia sotto il profilo «geografico», ovvero delle location, che spaziano dalle più prestigiose sale per concerti fino ai vagoni della metropolitana; sia dal punto di vista del pubblico, che va dalle scuole fino alle cosiddette fasce deboli. Il tutto con un budget complessivo di 600 mila euro, 550 mila dei quali coperti dagli sponsor (Intesa Sanpaolo, Iren e Poste Italiane).

Le sinergie fra Narrazioni Jazz e Salone del Libro, che hanno dato vita a un programma ricchissimo e straripante in ogni angolo di Torino incluse le più lontane periferie, contemplanò una inaugurazione comune il 17 maggio, che partirà con un spettacolo di Franco Maresco, "Jazz, ovvero quando il jazz parlava siciliano", all'auditorium del Lingotto alle 20, e una notte bianca fra esibizioni musicali e reading letterari il 20 maggio.